Un « derby » con molti problemi: mezzi di trasporto, aumento dei prezzi, biglietti falsi

Lazio: Franzoni possibile «sorpresa» Roma: ancora incertezza per Cappellini

Oggi il provino per Oddi che lamenta uno stiramento muscolare – I giallorossi messi sotto torchio da Liedholm – Tre gol di Chinaglia contro il Ladispoli – La Roma « Under 23 » batte il Cagliari per 3 a 0

Il « derby » Lazio-Roma è ormai alle porte: una stracittadina che già fin d'ora si annuncia irta di problemi e di difficoltà, non soltanto per quanto riguarda i mezzi di trasporto (l'ATAC ha persino chiesto aiuto alle autorità militari, perchè mettano a sua disposizione un congruo numero di camion), ma anche per le due società.

La Lazio, passata la grande paura di vedersi squalificato Wilson, che a Cagliari era incappato nella sua terza ammonizione, ha tuttora in piedi il rebus dello stopper Oddi. Il giocatore, dopo l'incontro di Cagliari, ha lamentato una « lieve distrazione muscolare » — come la chiama Maestrelli, mentre per il medico sociale, dott. Ziaco, si tratta di un vero e proprio stiramento —, per cui è stato lasciato a riposo precauzionale fino a ieri ed oggi dovrebbe riprendere ad allenarsi, sempre che il dolore sia sopportabile, altrimenti un suo forfait non è da escludere.

Se Maestrelli dovesse forzatamente fare a meno dello stopper titolare, i due più probabili candidati sarebbero Facco e Polentes, forse più il primo che il secondo, dato che Mario è stato schierato proprio ieri in quel ruolo, nell'incontro amichevole che la Lazio ha disputato a Ladispoli. Però lo stesso Polentes ha giocato ieri nella partita che l'« Under 23 » biancazzurra ha disputato a Sorrento, per cui la scelta scaturirà anche da quello che i due giocatori hanno saputo dimostrare sul campo. Non vi è dubbio che al recupero o meno di Oddi è legata anche la « sorpresa » che don Tommaso vorrebbe scodellare al nuovo allenatore della Roma, Nils Liedholm.

Già nel « derby » di Coppa Italia di quest'anno (come si ricorderà esso finì con uno squallido 0-0), dal « cappello magico » del tecnico laziale uscì la « carta » Petrelli, che seppe francobollare talmente bene Prati da rendere l'ex rossonero praticamente nullo e che frutto a Pedro la permanenza nella Lazio. In occasione di questo primo « derby » di campionato, Maestrelli ne aveva studiata un'altra: Garlaschelli, che fin dall'inizio della stagione, ha messo in mostra un gioco alquanto involuto, tanto da essere di poco costrutto sia per Chinaglia che per la manovra dell'intiera squadra, doveva lasciare il suo posto al nuovo acquisto Franzoni. L'ex brindisino, nelle partite giocate con la « Under 23 », ha dimostrato un tale opportunismo sotto rete, tanto che i suoi gol sono risultati preziosi ai fini dei successi della squadra-riserve allenata da Bob Lovati. Certo, una buona dose di pretattica influiva sulla probabile « sorpresa », ma anche se Franzoni non avesse rivestito la maglia di titolare fin dai primi minuti, la sua presenza in panchina poteva dirsi sicura. Ora, se Oddi dovesse mancare, questo piano di Maestrelli potrebbe anche rientrare, ed in panchina oltre a Moriggi, andrebbero Facco o Polentes e Manservisi Comunque chiarezza si avrà soltanto dopo il provino che lo stopper sosterrà questa mattina a Tor di Quinto.

Dal canto suo Liedholm stà sulle spine, perchè non è ancora scontata al 100% la presenza di Cappellini nel « derby ». Liedholm ha dichiarato di « aver visto molto bene Cappellini in allenamento », ma poi ha soggiunto che fa affidamento su questi giorni che ancora mancano alla partita, per rendersi conto della ritrovata efficienza dell'ex interista. Intanto una prima decisione importante lo svedese l'ha già presa: ha voluto alle sue dipendenze un preparatore atletico (cosa che sconfessa così i metodi di preparazione messi in atto da Scopigno), il prof. Carlo Piras, insegnante di educazione fisica. Piras si è messo al lavoro ieri mattina e per i giallorossi non sono state tutte rose, tutt'altro. Un'ora di atletica e di ginnastica hanno messo in crisi più di un giocatore e soprattutto hanno detto chiaro e tondo come Pierino Prati sia in una condizione fisica alquanto approssimativa; insomma un lavoro duro attende sia Liedholm che i titolari e i rincalzi.

Intanto ieri la « Under 23 » giallorossa ha battuto il Cagliari per 3-0, mentre Chinaglia ha segnato 3 gol a Ladispoli (la Lazio ha vinto 5-0).

Ma questo « derby » ha altre frecce al suo arco e a scoccarle è stato il « buon papà » Umberto Lenzini, presidente della Lazio. Il costo dei biglietti sarà lo stesso che per la partita con l'Inter, ultima domenica prima dell'austerity: Monte Mario 10.400 lire; Tevere numerata 8.000; Tevere non numerata 5.000 e curve 2.500 lire. Lenzini già gongola e prevede il tutto esaurito già da domani. Per parte nostra ribadiamo il concetto già espresso nella scorsa occasione: si stà tirando troppo la corda con questo aumento del prezzi dei biglietti, è ora che la Federcalcio intervenga senza mezzi termini, visto che sua fu l'iniziativa di suggerire alle società che le curve non dovessero andare oltre le 2.000 lire. Ma oltre ai disagi che i tifosi dovranno affrontare per i mezzi di trasporto, all'aumento del prezzo dei biglietti, essi dovranno stare attenti anche ai biglietti falsi. Ne circolano parecchi e proprio per le curve, quindi la Lazio ha raccomandato di acquistarli presso la sua sede o le rivendite autorizzate. Ci mancherebbe altro che il povero tifoso, dapprima invelenito per le difficoltà incontrate nel prendere un qualsiasi mezzo, si vedesse respingere all'ingresso dell'« Olimpico » perchè il suo biglietto è falso: ci sarebbe di che farsi venire un attacco di bile: 2.500 lire gettate al vento!

Giuliano Antognoli

Cereser squalificato per una giornata

MILANO, 5

Il giudice Barbè, in merito alle partite di domenica scorsa, ha squalificato per una giornata il granata Cereser, mentre una pioggia di multe è piovuta su sei società: Vicenza 1 milione; Roma 680.000; Napoli 550.000; Cagliari 500.000; Fiorentina 300.000; Internazionale 90.000.

Per l'assurdo atteggiamento della FIFA

La stampa dell'URSS critica duramente Stanley Rous e Kaeser

Dalla nostra redazione

MOSCA, 5

« I dirigenti della FIFA, che hanno dato vita all'ignobile gioco d'azzardo nella nota questione dell'incontro di calcio URSS-Cile, non hanno più alcun diritto alla stima... Si sono sporcati in una storia ignobile ed hanno dato la preferenza alla svastica, non al calcio ».

Questo il severo giudizio che il mondo del calcio sovietico dà oggi del gruppo di dirigenti della FIFA che hanno scatenato una vera e propria offensiva contro la Federcalcio sovietica che, con un gesto estremamente significativo e approvato dai democratici di tutto il mondo, si è rifiutata di inviare la nazionale a giocare nel campo-lager di Santiago del Cile.

La polemica che alcuni esponenti della FIFA ritenevano ormai rientrata — non accenna quindi a diminuire. Anzi, è proprio in questo momento, che i sovietici — forti dell'appoggio di tutta una serie di organizzazioni sportive dell'est e dell'ovest — stanno iniziando un serio attacco contro le posizioni di potere del gruppo che è attualmente alla guida della Federazione internazionale. Ecco perchè risultano interessanti le nuove prese di posizione che si registrano in vari paesi e che sono indirizzate contro gli esponenti della FIFA — in particolare Kaeser e Rous — colpevoli di aver avallato una decisione che risulta sempre più « insostenibile, assurda e contraria alle più elementari regole dei rapporti umani ».

Ed è appunto riassumendo la complessa vicenda — che ha suscitato polemiche nell'intero mondo calcistico — che Sovietski Sport, l'organo ufficiale del comitato sportivo dell'URSS — dedica un ampio articolo di serrata polemica contro la FIFA.

I fatti — scrive il giornale — dimostrano con tutta evidenza che sin dal primo giorno del colpo di stato in Cile alcuni dirigenti della FIFA avevano deciso da che parte schierarsi. E mentre tutta l'umanità guardava atterrita le immagini che giungevano dal Cile — repressioni, sparatorie nelle strade, rastrellamenti, fucilazioni — i dirigenti decidevano in cuor loro che la partita URSS-Cile si sarebbe svolta « regolarmente » nello stadio-lager in modo tale da fornire ai golpisti una ottima occasione per dimostrare la « bontà » del nuovo regime.

Ma a Zurigo — dove si trova la sede della FIFA — Kaeser e Rous non avevano tenuto conto dell'esistenza della Federcalcio sovietica... Giunse così, netto, il rifiuto dell'URSS a scendere nel campo cileno. Ma la FIFA sempre « giocando d'azzardo », prosegue Sovietski Sport, ritenne opportuno inviare (senza nessuna consultazione con le varie federazioni) una « commissione speciale » formata, guarda caso, proprio da Kaeser e dal brasiliano De Almeida.

I due (e su questo aspetto Sovietski Sport insiste particolarmente) hanno poi presentato alla Federazione internazionale un rapporto « cinico, falso, burocratico » teso a dimostrare che a Santiago « tutto era tranquillo » e che « l'ordine regnava incontrastato ». Ma cosa ha visto Kaeser?, chiede Sovietski Sport. Dice di aver visto « persone felici », « gente normale nelle strade ». Dice di aver visto nello stadio « solo degli stranieri », ma poi, dimenticandosi di questa affermazione, dice di aver incontrato, fuori dai cancelli, « 50 o 100 familiari » che attendevano notizie.

Il giornale prosegue poi denunciando le pesanti responsabilità di Kaeser (« vero avvocato del boia ») e ricorda un particolare che risulta estremamente interessante ai fini di una completa valutazione.

« Prima della partenza della commissione da Zurigo — rivela Sovietski Sport — un rappresentante ufficiale della FIFA, René Curte, dichiarò alla stampa che se nello stadio di Santiago si fosse trovato ancora un detenuto, la partita si sarebbe svolta nel Perù, o in Argentina o in Uruguay ». Ma Kaeser, una volta rientrato, annullò la dichiarazione e, barando, cominciò ad operare per ostacolare ogni soluzione positiva.

E' per questo motivo che oggi più che mai — sottolineano gli osservatori sportivi sovietici — è necessario portare a fondo il discorso, individuare le responsabilità e colpire i colpevoli... « Lo esige il mondo del calcio, lo esigono i democratici che hanno espresso con forza la loro condanna ». E' ora necessario — ribadisce Sovietski Sport — mettere fine alle tergiversazioni di Kaeser e Rous e convocare subito una riunione straordinaria della FIFA.

Carlo Benedetti

Herrera attacca Rocco e Vinicio

Non soddisfatto ancora dei guai che gli hanno procurato la sua eccessiva loquacità e la notevole mancanza di senso della misura (vedi il processo per diffamazione in corso a Roma) Helenio Herrera continua a menare fendenti a destra e a manca: le ultime sue vittime sono Rocco e Vinicio allenatori del Milan e del Napoli. A Rocco Herrera ha detto che la « mossa tattica » costituita dallo schieramento di Anquilletti su Boninsegna è degna di un allenatore di 4. serie; a Vinicio ha prospettato il sicuro crollo del Napoli entro un mese. Rocco gli ha risposto che non ci voleva molto a pensare allo schieramento di Giubertoni su Rivera (aggiungendo inoltre che l'anno scorso con Invernizzi l'Inter aveva gli stessi punti di ora: ma nessuno allora si era sognato di dire perciò che l'Inter era « miracolata » come ha fatto in questi giorni H.H.). Vinicio a sua volta ha replicato ad Herrera ricordandogli che non è il più indicato a parlare di « crolli » altrui: non ha provocato l'anno scorso proprio il « mago » il crollo della Roma a metà campionato, dopo una partenza-razzo troppo faticosa per i giallorossi?

Un posto anche per Fabbri?

Dopo Liedholm (passato alla Roma in sostituzione del « filosofo » Scopigno), e dopo Pugliese (ingaggiato dalla Lucchese) anche un altro dei pochi allenatori ancora disoccupati pare stia per trovare un posto: intendiamo riferirci a Fabbri il cui nome è già stato fatto in relazione alle crisi del Torino, del Verona e del Palermo (Giagnoni, Cadè e Viciani, nell'ordine allenatori delle tre squadre sono stati confermati ma subjudice, a seconda dei risultati delle partite di domenica). Si dirà che ci sono dei nuovi disoccupati: ma bisogna aggiungere che si aprono anche nuove prospettive perchè il Cagliari pare vorrebbe disfarsi di Chiappella (sarebbe stato interpellato Silvestri per la prossima stagione) mentre Pesaola irritato da critiche a suo parere ingiuste avrebbe in animo di lasciare il Bologna (per lo meno così ha minacciato).

Sci alpino: si incomincia oggi in Val d'Isére

Per Gustavo Thoeni sarà un'aspra Coppa del mondo

Nostro servizio

VAL D'ISERE, 5

La prima neve di Val D'Isere riapre la stagione di Coppa del mondo. Un avvio incerto in tutti i sensi: per la neve che in Val D'Isere è arrivata ma non c'è ad esempio in Valgardena dove la prossima settimana ci si dovrebbe ritrovare per il secondo appuntamento di Coppa, per le nuove regole, criticate ampiamente, ma nuove e quindi da esaminare nella pratica, per la schiera, potenzialmente ampliatasi, degli avversari di Gustavo Thoeni.

Il discorso potrebbe valere anche, negli stessi termini, per il settore femminile, dove accanto alla indiscussa Olga Pall, si ripresentano ad esempio Ingrid Gfoelner, che proprio oggi, nella « No-stop » della discesa, ha stabilito il miglior tempo in 1'31"68, davanti alla francese Jacqueline Rouvier, seconda in 1'32"63, e alla connazionale Luasser, terza in 1'32"66.

Le ragazze dopo la discesa dovranno affrontare, venerdì, lo « speciale ». Per gli uomini sono in programma il « Gigante » (venerdì) e la « Libera » che concluderà domenica il Criterium di Val D'Isere.

In Val D'Isere si sperimenterà anche la legge del « raddoppio »: chi si piazzerà tra i primi dieci tanto nel « Gigante » che nella « Libera », si vedrà premiato con il raddoppio dei punti guadagnati nelle due specialità.

Sarà dunque anche l'occasione del primo massiccio attacco a Thoeni, che da anni trascina dietro la lacuna di assai debole liberista, lacuna che quest'anno lo potrebbe condannare, complici i nuovi punteggi, ad una, in questo senso, assai probabile sconfitta.

Thoeni, che ha già raggiunto un buon grado di preparazione, non potrà accontentarsi di dare tutto nel « Gigante ». Dovrà rischiare anche nella « Libera ». Gli basterebbe arrivare decimo, per poter soprattutto valorizzare i punti guadagnati verosimilmente in « Slalom ».

Se ci sono i regolamenti contro, ci sono anche gli avversari forse più forti, soprattutto alcuni giovani, saliti solo l'anno passato alle prime posizioni delle classifiche internazionali. Thoeni potrà contare (e si vide l'anno passato quanto fu importante) sul gioco di una squadra collaudata e ancora in progresso. Mario Cotelli, il responsabile della squadra italiana, ha portato ad un livello eccellente di condizione oltre che Gustavo anche Rolando Thoeni, Pietrogiovanna, Radici, Helmut Shmalzl, Pegorari, Gros. « Le cose più sorprendenti — ha spiegato Cotelli — ce le attendiamo proprio dai più giovani. Ragazzi come Radici e Pietrogiovanna, senza considerare ad esempio Gros, dovrebbero entrare subito nel « giro » Valgono certamente un Hinterseer o un Haker, che tutti pronosticano come gli avversari più temibili del nostro Gustavo ». « In fondo — ha continuato cotelli — il rischio più grosso ci viene dal regolamento. In questo senso la Coppa è una autentica lotteria ».

Ma chi sono gli avversari di Thoeni? Si parla di Zwilling davanti a tutti, il meno giovane e il più completo. Ventiquattro anni, bravo tanto in discesa che nello slalom, il più favorito forse dalla regola del raddoppio. Ci saranno poi Duvillard e Russi, due liberisti, e giovanissimi come Klammer (20 anni), Roux (21), Haker (22), Hinterseer (20) oppure Cochran (22). Una schiera lunga che potrebbe infittirsi durante la stagione. Senza considerare per tutti l'occasione della rivincita di St. Moritz.

Henry Valle

Avrebbe interpellato le Federazioni internazionali

Sondaggio di Killanin per la Cina alle Olimpiadi

LOSANNA, 5

Gli incontri tra il comitato internazionale olimpico (CIO) e le federazioni internazionali sportive per l'elaborazione della nuova regola 26 e della carta olimpica che riguarda l'ammissione degli atleti ai giochi olimpici secondo la regola del dilettantismo si svolgono « in uno spirito costruttivo e un desiderio di comprensione reciproca ».

Questi scambi di idee, cominciati lunedì, proseguiranno fino a domani. Una parte dei rappresentanti delle varie federazioni internazionali sportive olimpiche è stata ricevuta dal presidente del CIO Lord Killanin, e dai vice presidenti, il conte Jean De Beaumont (Fr.), Willy Daume (Ger. Occ.) ed Herman Van Karnebeck (Ol.). Le federazioni che hanno già espresso la loro opinione sulla regola 26 sono quelle di ciclismo, nuoto, sci, pugilato, canottaggio, pallacanestro, pattinaggio, hockey su ghiaccio, lotta, ginnastica, canoa e pallamano.

Le indicazioni raccolte nel corso dei colloqui di Losanna serviranno ai responsabili del CIO per redarre la nuova regola 26 che sarà esaminata dal comitato esecutivo del CIO nella sua riunione del prossimo febbraio a Losanna. Si ritiene tuttavia che il comitato esecutivo non prenderà una decisione definitiva perchè le federazioni internazionali hanno chiesto di esaminare il nuovo testo nella loro prossima assemblea generale che si terrà in maggio. Una decisione sulla futura regola 26 sarebbe quindi presa nella sessione del CIO di Vienna nel prossimo settembre.

Infine, il presidente Killanin avrebbe chiesto a ciascuna federazione, « a titolo puramente informativo », una opinione sul problema della Cina popolare. La riammissione della Cina ai giochi asiatici di Teheran è all'ordine del giorno della prossima riunione del comitato esecutivo del CIO.

Haiti-Trinidad 2-1 per i «mondiali»

PORT AU PRINCE, 5

A distanza di 24 ore, secondo incontro consecutivo valido per il torneo eliminatorio (zona Nord-Centro America e Caraibi) del campionato del mondo di calcio 1974: Haiti ha battuto Trinidad a Tobago per 2-1 (1-1).

Con questo successo Haiti guida la classifica provvisoria con 4 punti su 2 partite giocate.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Stagione finita per il portiere della Polonia

● Il portiere della nazionale polacca Jan Tomassewski, principale protagonista dell'eliminazione dell'Inghilterra a Wembley dalla fase finale dei campionati mondiali, non potrà giocare per il resto della stagione in seguito ad un infortunio ad un braccio occorsogli sabato scorso durante la partita di campionato LKS Lodz (la sua squadra)-Gwardia Varsavia. La ferita riportata dal giocatore si sarebbe infettata.

Morta la madre del pugile Bob Foster

● La madre del campione mondiale dei pesi mediomassimi Bob Foster, Bertha Lee Foster è morta nell'ospedale di Albuquerque in seguito a complicazioni di diabete. La signora Foster, che aveva 58 anni, era stata ricoverata in ospedale sabato, quando il figlio Bob ha difeso vittoriosamente il titolo a Johannesburg battendo ai punti il sudafricano Pierre Fourie.

Mayegun-Tiberia sabato sera a Vienna

● L'incontro tra il pugile nigeriano Nojim Maiyegun, residente a Vienna, e il peso medio italiano Domenico Tiberia, in 10 riprese, già fissato per sabato scorso e poi rinviato per improvvisa malattia dell'italiano, si disputerà sabato prossimo a Vienna. Faranno da contorno un incontro di superleggeri tra l'austriaco Trausmuth e l'italiano Vezzola, e un altro di superwelter tra due italiani, Tomasini e Casamonica.

Tennis: il 14 Italia-RFT ad Hannover

● L'Italia affronterà la Germania occidentale il 14 dicembre prossimo ad Hannover nella seconda semifinale della Coppa del Re di Svezia di tennis. Il giorno precedente saranno di scena Svezia e Spagna. La finale, tra le vincitrici delle due semifinali, si disputerà il 15 dicembre.

La Yamaha conferma l'ingaggio di « Ago »

● La Yamaha Motors, costruttrice delle moto omonime, ha confermato di avere ingaggiato il centauro italiano Giacomo Agostini, pluri-campione del mondo, per la stagione entrante. Il portavoce della società non ha voluto fornire particolari del contratto. Il campione italiano, ha detto un portavoce della Yamaha, giunge a Tokio questa sera.

Rinviata la « 24 Ore » di Daytona Beach

● Il ministero competente argentino ha reso noto che il G.P. automobilistico di Argentina, valevole per il mondiale conduttori di formula uno, si svolgerà il 13 gennaio a Buenos Aires. Invece da Daytona Beach si è appreso che la « 24 ore » omonima è stata rinviata a data da destinarsi.

Conquistando il titolo italiano dei leggeri

Di Pietro batte Pinna: ko tecnico al 4° round

CAGLIARI, 5.

Ugo Di Pietro, di Cisterna (Latina), è il nuovo campione italiano dei pesi leggeri, avendo sconfitto il detentore Efisio Pinna per k. o. tecnico alla quarta ripresa sul ring del Palazzetto dello Sport di Cagliari.

Un preciso diretto destro d'incontro al 2' della quarta ripresa, ha consentito a Di Pietro di spedestare Pinna e di conquistare la corona nazionale dei pesi leggeri. Colpito alla mascella il pugile sardo è andato al tappeto di schianto, si è rialzato con orgoglio ma dopo pochi secondi, l'arbitro Capozzi di Milano è ancora intervenuto per contare il campione in chiara difficoltà. Pinna comunque ha tentato di reagire, ma al 2'36", l'arbitro, con una saggia decisione, ha posto fine al combattimento.

Il pugile laziale ha legittimato il suo successo con una condotta accorta: dotato di migliore allungo e di una scherma fredda e ragionata, ha lasciato l'iniziativa al campione in carica il quale, per non deludere il pubblico di casa, si è lanciato all'attacco senza preoccuparsi dei colpi di incontro dello sfidante. Di Pietro non si è lasciato imporre gli scambi ed ha atteso il momento opportuno per far partire il suo destro da k. o.

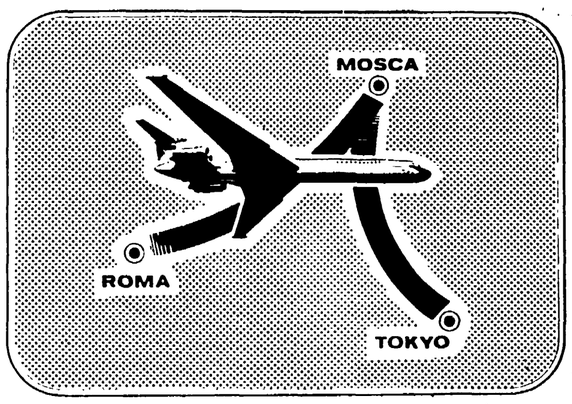
L'avvio del combattimento è stato equilibrato. Con rapidi spostamenti all'indietro lo sfidante ha evitato di esporsi al pericoloso sinistro di Pinna che, solo in una circostanza, nel corso della prima ripresa, è andato a segno scuotendo il volto dell'avversario. Di Pietro ha però replicato subito con una scarica al bersaglio grosso.

Stessa tattica nel secondo e terzo round. Assalti di Pinna e duri colpi d'incontro di Di Pietro.

Nel quarto round la drammatica conclusione: Pinna chiude lo sfidante all'angolo e si sbraccia, scoprendosi, per raggiungerlo al volto; Di Pietro si sposta sul tronco e fa partire un secco diretto destro che centra la mascella del campione mandandolo al tappeto. E' la fine per Pinna che, ancora malfermo sulle gambe si risolleva ma non riesce ad organizzare più la difesa.

UNA NUOVA ROTTA INTERNAZIONALE

ROMA - MOSCA TOKYO



AEROFLOT
LINEE AEREE SOVIETICHE

Un gigantesco ponte aereo ha unito tre capitali: Roma, Mosca e Tokyo.
Sulla linea opera il modernissimo IL-62 dell'Aviazione Civile dell'URSS.
Nei suoi confortevoli saloni, in un'atmosfera di autentica ospitalità russa trascorrete 13 ore e 45 minuti di volo effettivo.
Passando per l'URSS potrete fare una sosta a Mosca per visitare le sue bellezze storiche.
La linea e stata inaugurata il 31 ottobre 1973.
Partenza da Roma ogni mercoledi, da Tokyo ogni giovedi.

Per ulteriori informazioni potete rivolgerVi alle nostre Agenzie Passeggeri:
ROMA: Via L. Bissolati, 27 - tel. 47.67.04/47.56.001
MILANO: Via Vittor Pisani, 19 - tel. 66.71.56/65.55.00
MOSKA: Lungomoskowa Frunze, 4 - tel. 245.38.77
TOKYO: Toranomon Sangyo Building, Shiba kotochira-te Minato-ku; tel. 50.36.68.14

operazione fiocco di neve per le tue vacanze bianche...

roller ancora blocca i prezzi

solo roller lo può fare (è il numero uno)

REMBRANDT al listino di agosto 1972
RAPHAEL al listino di aprile 1973

e in più facilitazioni d'acquisto

mettetevi subito in contatto con l'organizzazione di vendita roller per conoscere direttamente le iniziative e le facilitazioni di acquisto nel quadro delle operazioni stagionali roller

se avete progettato di acquistare un roller fatelo subito!

un roller è un buon investimento

roller calenzano firenze t. 886141

centro informazioni firenze piazza stazione 23r tel. 211738
filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484
filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237118
filiale di roma via asmara 10 tel. 832283

richiedete l'elenco completo dell'organizzazione di vendita roller in italia o l'indirizzo del commissionario più vicino al vostro luogo di residenza

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 • 1972 MERCURIO D'ORO 1973